

VALERIA LA MATTINA, 17 ANNI, È FRA I 30 RAGAZZI CHE HANNO FONDATA LA SEDE DI "LIBERA" IN CITTÀ

Una ventata di gioventù per abbattere le mafie

«Il nostro desiderio è vivere in un paese onesto»

L'INTERVISTA

SONDRA COGGIO

VALERIA, 17 anni. Liceale del classico "Costa". Sorriso luminoso, tanti interessi, tanti amici. Però la sua domenica non l'ha trascorsa a svagarsi. Era in Sala Dante, a presentare il neonato presidio spezzino di "Libera", con un gruppo di ragazzi altrettanto giovani e impegnati: Valeria La Mattina, Alice Sinigaglia, Caterina Tioli, Eleonora Donati, Federica Belgrado, Milena Carrasale, Davide Tesconi, Gian Maria Macchiavelli, Chiara Calverino, Lorenzo Cerutti, Eleonora Landi, Dania Paganini, Alessandro D'Imporzano, Sofia Vincenzi, Daniele Bruni, Irene Ratti, Diletta Bufo, Caterina Fabiano, Jacopo Sacco, e altri ancora.

Com'è iniziata quest'esperienza?
«Più di un anno fa. A scuola, abbiamo incontrato i promotori di "Libera", l'associazione che contrasta la mafia. E ci siamo appassionati».

E così...
«Così s'è formato un gruppo, una trentina di persone, che ha continuato gli incontri di approfondimento».

Esisteva un presidio a Sarzana.
«Sì. Abbiamo mosso i primi passi con loro, per arrivare poi a creare una nostra realtà autonoma».

Quanto è durato il percorso?
«Oltre un anno, di scambi e confronti con altre persone già impegnate in "Libera", come il coordinatore provinciale Emilio Bufano».

Cosa vi ha spinto ad impegnarvi?
«Il desiderio di vivere in un Paese onesto».

Come vi muoverete in provincia?
«Con attività mirate a sensibilizzare».

In che senso?
«Molti sono convinti che il problema della mafia al Nord non esista».

Invece?
«Invece è un fenomeno radicato».

Cosa farete?
«Incontri, iniziative, ma anche eventi che coinvolgano i più giovani».

Pensate alle scuole?
«Sì. L'educazione alla legalità deve iniziare da piccoli».

È un bel progetto...
«Noi siamo una realtà piccola, lo sappiamo, e la strada è lunga e difficile».

Però...
«Però non siamo soli, ci sono migliaia di presidi di Libera è una rete forte».

E molto giovane...
«Sì. Con poca esperienza ma tanto

entusiasmo».

Qui a Spezia chi siete?
«Studenti, per lo più. Per ora, soprattutto del "Costa" e del "Cardarelli", che hanno partecipato al progetto degli incontri a scuola».

I prof che dicono?
«Sono molto contenti di noi. La nostra preside Sara Cecchini ci sta agevolando mettendoci a disposizione uno spazio, non abbiamo ancora una sede».

Una bella aggregazione...
«Sì. Abbiamo una pagina su Facebook per chi voglia unirsi a noi».

Come si chiama?
«Presidio "Antonino e Ida Castelluccio" di Libera La Spezia».

Nino era un poliziotto, ucciso dalla mafia, con la giovane sposa Ida.
«Purtroppo. E lei aspettava un bambino, tre vite recise in modo crudele».

E voi avete invitato i familiari, i genitori e la sorella di Nino...

«È stato toccante. Il padre non si taglia più i capelli e la barba dal 1989, in attesa di giustizia».

Giustizia che non ha avuto.
«No, e noi in qualche modo vogliamo farci carico del loro dolore».

Un gesto nobile, che li ha commossi...

«La famiglia di Nino e Ida si è commossa, e noi siamo rimasti toccati dal loro coraggio, dalla dignità, dalla forza d'animo».

Avete fatto loro un bel dono...
«E loro a noi, ci tengono moltissimo, ad arrivare alla verità sull'assassinio del figlio, che stava indagando su un attentato fallito al giudice Falcone».

È stato un bell'abbraccio, fra voi ragazzi che volete un'Italia più onesta, e questi anziani genitori che non si rassegnano...

«Sì, e che con umiltà dicono che chi combatte la mafia non è un eroe, ma fa il suo dovere: noi invece pensiamo che chi cade nella lotta alla mafia sia proprio un eroe».

Avete scritto che il vostro esordio pubblico è stato "gratificante"...

«Lo è stato. Sala Dante affollata, nonostante la pioggia. Il coro "De André", le istituzioni, tanta gente, tanti ragazzi. Un anno di lavoro, ma ne è valsa la pena, ed è solo l'inizio».

Le vostre famiglie?
«Ci appoggiano. L'Italia merita la mobilitazione dei giovani, per una vera legalità, una vera giustizia. E noi ci crediamo».

A 17 anni, davvero non è poco.



Valeria La Mattina al centro durante la manifestazione

LA RICETTA ANTICRISI DEL SEGRETARIO AL CONGRESSO DELLA CISL

PERACCHINI: «SERVONO LE OPERE PER GARANTIRE LAVORO. E' ORA DI DIRE STOP A CHI NON VUOL FARE»

MARCO TORACCA

Accelerazione del progetto Outlet di Brugnato, del nuovo ospedale di Spezia e del piano Marinella. Pierluigi Peracchini, segretario provinciale della Cisl, chiede di mettere il piede sull'acceleratore delle opere per far ripartire lo Spezzino. Lo fa nel corso della prima giornata di lavori del 17° congresso della Cisl dell'estremo levante ligure che si è aperta con la relazione programmatica. «E' il momento di dire stop a chi non vuole fare, è ora di darci una svegliata - prosegue Peracchini - ci preoccupa l'aria che tira intorno al nostro porto servono le opere per garantire lavoro e sul waterfront ci spaventa il silenzio. Se il mercato è cambiato e non più sostenibile modifichiamolo».

E il dibattito si accende e diventa pungente. Le sollecitazioni di Peracchini vengono colte al volo dagli ospiti. Massimo Federici sindaco della Spezia propone di fare del waterfront la capitale della subacquea mettendoli un sottomarino capace an-



Peracchini sul palco del XVII congresso della Cisl

che di captare il turismo. Luigi Grillo, Pdl, punta il dito sulla raccolta differenziata e rilancia l'idea del termovalizzatore «l'unica soluzione vera per risolvere il problema peraltro adottato in tutte le province dell'Emilia Romagna». Giorgio Buchioni, presidente degli industriali chiede che a Spezia si mettano anche i centri direzioni non solo quelli produttivi delle aziende. Gianfranco

Sulla sanità Peracchini dice no al progetto di «un ospedale psichiatrico giudiziario a Calice al Cornoviglio mentre chiede un cambio di marcia sulla sanità. Basta taglia e razionalizzazioni. Servono tempi certi per il nuovo ospedale che rischia di essere sempre di più una chimera». Sul tema waterfront anche Grillo ha caldeggiato una modifica del progetto se in tempo di crisi non è più sostenibile.

Mazzotta, primario della Cardiologia, punta il dito contro Genova che «penalizza la Spezia ed è giunto il momento di dire stop. Per due volte ho rischiato la denuncia per danno erariale per difendere il mio reparto e i miei pazienti e la nostra Asl ha mostrato i muscoli per difenderci. Ma è giunto il momento che il capoluogo di regione la smetta di penalizzarci». Peracchini torna poi sui problemi del sociale. «Bisogna dare una risposta ai 1800 e passa spezzini che hanno fatto domanda per una casa popolare. Inoltre vanno sbloccati i crediti che le imprese locali vantano per i lavori fatti per le amministrazioni pubbliche per l'alluvione 2011», osserva.

STAMATTINA IN PIAZZA BRIN

Precetto pasquale con il vescovo

Questa mattina alle 11 nella chiesa di Nostra Signora della Salute di piazza Brin, il vescovo di Spezia-Sarzana-Brugnato monsignor Luigi Ernesto Palletti, celebrerà la messa del precetto pasquale con i cappellani militari ed i sacerdoti collaboratori, alla presenza del comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno, ammiraglio di squadra Andrea Toscano. Il precetto pasquale è il momento di riflessione che accomuna tutte le forze armate e le forze dell'ordine. Alla funzione saranno presenti le massime Autorità civili, i Comandanti e le rappresentanze di tutti i comandi ed enti della giurisdizione e le associazioni d'arma e combattentistiche.

SABATO

Assemblea dei Testimoni di Geova

I testimoni di Geova si concentreranno su come salvaguardare la mente nel loro congresso regionale. Quali sono i benefici derivanti dalla meditazione appropriata? "Salvaguardiamo la nostra mente", questo è il tema dell'assemblea dei testimoni di Geova provenienti da Massa Carrara, Versilia e La Spezia e zone limitrofe che si terrà sabato 16 e domenica 17 Marzo 2013 presso la Sala delle Assemblee di Prato. Quali sono i benefici derivanti dalla meditazione appropriata?

Chi sta modellando oggi i nostri pensieri? Il programma inizierà sabato alle 9:40 e si concluderà alle ore 15,55, mentre domenica dalle ore 9,40 alle ore 15,30. Quasi in chiusura domenica alle ore 13,50

AL "MATO MAGIC"

La "Lince" sventa furto in un locale

Tentativo di furto perpetrato ai danni del locale Mato Magic. E' l'1.45 di sabato quando scatta segnalazione di allarme furto alla centrale operativa della Lince.

La guardia al controllo esterno non riscontrò anomalie. Pochi minuti dopo, una nuova segnalazione: scatta il controllo e questa volta viene riscontrata una finestra rotta con sotto un cassone



Auto della Lince

L'INCIDENTE IN PORTO AVVENNE CINQUE ANNI FA E PROVOCÒ GRAVI FERITE A UN LAVORATORE

Schiacciato da carrello, lievi condanne e assoluzioni

Mille euro di multa all'operaio che guidava il muletto e ai vertici societari. Graziati i responsabili sicurezza

QUATTRO pene contenute e due assoluzioni nell'ambito del processo per lesioni gravi ai danni di un lavoratore portuale nell'ambito di un incidente avvenuto il 1° settembre di cinque anni fa.

A finire nei guai erano stati Matteo Bologna, dipendente della società Aprhodite con mansioni da carrellista, Aldo Cecchetti, presidente del Cda della stessa società, Paolo Brescia, presidente della Speter, Virginia Del Santo e Giuseppe Rampini, responsabili della sicurezza delle due società.

I primi tre imputati sono stati

condannati dal giudice Francesco Sorrentino a mille euro di multa, mentre sono stati assolti Del Santo e Rampini, in quanto è passato il concetto della difesa, rappresentata dagli avvocati Andrea Corradino, Marco Valerio Corini e Barbara Amadei, secondo cui i responsabili della sicurezza possono essere perseguiti penalmente soltanto dietro querela della parte offesa. E siccome non è stata sporta alcuna denuncia, i due imputati sono stati assolti.

Ma anche l'avvocato Luigi Fornaciari Chittoni, che rappresenta

Bologna, ha accolto con favore la condanna perché contenuta in appena mille euro, così come quelle a carico di Cecchetti e Brescia. Nel corso del processo era stata esclusa la parte civile che a questo punto potrà chiedere il risarcimento del danno soltanto in separata sede. Ovvero dinanzi al giudice civile.

I fatti, come detto, si riferiscono a cinque anni fa quando Paolo Schiaffino venne investito da un carrello che gli provocò un trauma da schiacciamento toracico addominale e di una coscia con sofferenza vascolare. Il lavoratore ven-

ne ricoverato all'ospedale Sant'Andrea in prognosi riservata, da cui ne derivò una malattia e un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per oltre quaranta giorni.

Mentre l'operatore stava effettuando una retromarcia sulla banchina per sfilare la forza dal tubo, Schiaffino venne colpito in pieno dal carrello.

L'operaio rimase schiacciato tra il carrello elevatore e alcune travi metalliche depositate sul piazzale. Venne soccorso e trasportato in ospedale.

FARMACIE e OSPEDALI

Elenco delle farmacie aperte in turno continuato (24 ore su 24) martedì 12 marzo.

LA SPEZIA
Dell'Arsenale, via Monfalcone 300 (Rebocco). In appoggio (ore 8.30-12.30 e 15.30-19.30): Santa Barbara, via Sardegna 13 (Bragarina).

PROVINCIA
Sarzana: Piola, via Mazzini.
Lerici: Bello, via Roma.

Portovenere: Balzarotti, via Roma (Le Grazie).

Vezzano Ligure: Federici (Arcola, a chiamata).

Levanto: Bardellini, via Zoppi.

Val di Vara: Danovaro (Padivarma); Bruni (Ceparana).

Varese Ligure: Basteri.

Ortonovo: Degli Oleandri (Serravalle).

Arcola: Federici (a chiamata).

Santo Stefano Magra: Salvan.

OSPEDALI
Sant'Andrea, La Spezia: centralino 0187-

533.111. Orario visite degenti: giorni feriali e festivi dalle 13 alle 14 (dalle 13.30 alle 14.30 nella divisione di Ostetricia) e dalle 17.15 alle 18.15.

San Bartolomeo, Sarzana: centralino 0187-6041. Orario visite degenti: feriali: 13-14 e 20-21; festivi: 13-14 e 16.30-17.30. San Nicolò, Levanto: centralino 0187-800.409 e 800.410. Orario visite degenti (feriali e festivi): Medicina 13-14 e 17.15-18.15; Chirurgia 12.30-14 e 18.30-20.

GUARDIA MEDICA
Servizio in funzione dalle 20 alle 8 nei giorni feriali; dalle 8 del giorno prefestivo alle 8 del giorno successivo al festivo. La Spezia (città, Lerici, Portovenere): tel. 0187-507.727. Guardia medica dentistica (giorni festivi ore 9-18): tel. 0187-515.715.

*Val di Magra (Sarzana, Santo Stefano Magra, Castelnuovo Magra, Ortonovo): tel. 0187-604.668.

Riviera (Levanto, Cinque Terre): tel. 0187-800.973.

Val di Vara: tel. 0187-896.102.